

Incidente sul lavoro ieri a Mantova

Ottavio Baumgartner, 21 anni residente in provincia di Asti è morto mentre eseguiva la pulizia delle griglie di aspirazione d'acqua della centrale Edipower di Sermide (MN).

La disgrazia è avvenuta alle 12.15 quando l'Operatore Tecnico Subacqueo si era immerso da poco in una cisterna di cemento, profonda circa tre metri, che serve per fornire acqua (del Po) al sistema di raffreddamento delle turbine della centrale.

Sono state avviate dalla Procura della Repubblica le indagini di cui attendiamo gli esiti con l'auspicio che facciano chiarezza sulle cause e sulle responsabilità di questa giovane vittima, che purtroppo si aggiunge ad altre vittime sul lavoro in questo tipo di attività.

La UILM si associa al dolore della famiglia e all'indignazione dei colleghi che operano in ambito subacqueo, organizzati nella UIL Lavoratori Subacquei Iperbarici, per un altro lutto che forse si poteva evitare. Infatti ricordiamo che è ferma da ben due anni in Parlamento la proposta di legge per la sicurezza nel lavoro subacqueo che avrebbe obbligato i committenti e le imprese ad utilizzare i dispositivi e metodologie di sicurezza che negli altri paesi Europei e non solo, fanno di questa professione un lavoro sicuro.

L'attività professionale degli Operatori Tecnici Subacquei assicura il funzionamento di impianti di estrazione e trasporto del petrolio e del gas in mare, ma garantisce anche, come in questo drammatico caso, il funzionamento di impianti di produzione elettrica, dunque un'attività per un numero contenuto di lavoratori, ma molto importante per la vita dei cittadini.

A questi lavoratori si applica il CCNL dell'Industria Metalmeccanica.

UILM NAZIONALE

Roma, 28 aprile 2011